



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

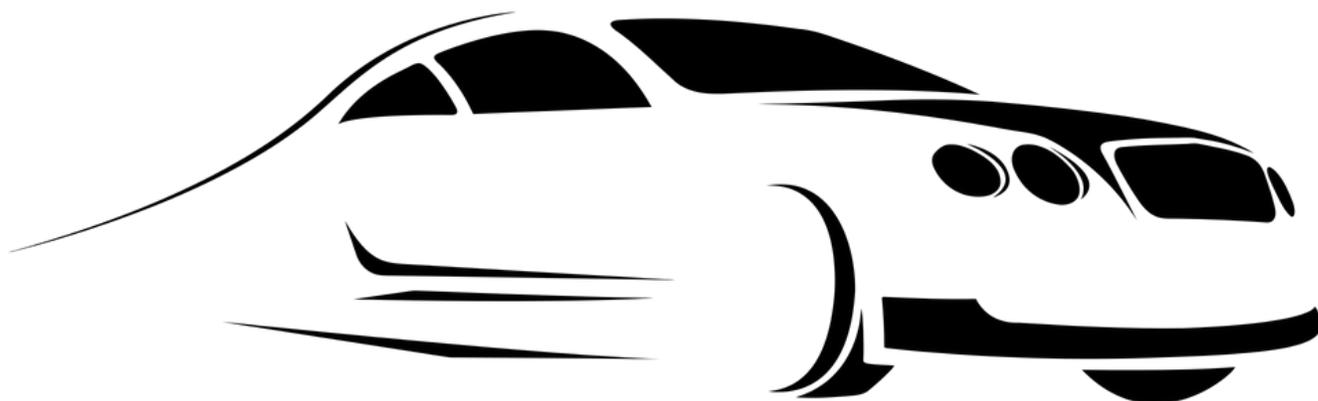
ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive
Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it



Documento del Consiglio di Classe

5[^] M.A.T. sez. A
A. S. 2018-2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

ESAMI DI STATO

Anno Scolastico 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

c.1 art.17 dlgs 62/17



Classe 5^a M.A.T. sez. A

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Opzione Manutenzione Mezzi di Trasporto



Il Consiglio di classe			
	Docente	Materia di insegnamento	Firma
1^a AREA (Materie Generali)	BALLARO' Davide Lillo	Scienze Motorie e Sportive	
	D'ESPOSITO Angela	Religione Cattolica	
	MASCIA Alfonsina	Italiano e Storia	
	MELILLO Maria Teresa	Matematica	
	ZOLLO Linda	Inglese	
2^a AREA (Materie di indirizzo)	CARROZZA Mario	Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	
	CARUSO Giovanni	I.T.P. di T.E.E.A.	
	DI TORO Claudio	Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	
	FUCCI Luigi	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	
		I.T.P. di T.T.D.M.M.T.	
	MONTELLA Franco Pio	Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione dei Mezzi di Trasporto	
PERRICONE Luca	I.T.P. di T.M.A.		
	CITARELLA Simonetta	Sostegno	
	SATERIALE Monica		

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria MARINO

INDICE

1) DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	
1.1 Breve descrizione del contesto	Pag. 4
1.2 Presentazione Istituto	Pag. 4
2) INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF) - PECUP	Pag. 5
2.2 Quadro orario settimanale	Pag. 7
3) DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	
3.1 Composizione consiglio di classe	Pag. 8
3.2 Continuità docenti	Pag. 9
3.3 Composizione e storia classe	Pag. 10
3.4 Quadro sinottico crediti	Pag. 11
4) INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	Pag. 12
5) INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	
5.1 Metodologie e strategie didattiche	Pag. 12
5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento	Pag. 13
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)	Pag. 14
5.4 Ambienti di apprendimento	Pag. 17
1) ATTIVITA' E PROGETTI	
6.1 Attività di recupero e potenziamento	Pag. 19
6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"	Pag. 20
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 22
6.4 Percorsi interdisciplinari	Pag. 22
6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari	Pag. 22
6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento	Pag. 23
2) INDICAZIONI SU DISCIPLINE	
7.1 Schede informative su singole discipline	Pag. 24
3) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
8.1 Criteri di valutazione	Pag. 35
8.2 Criteri attribuzione crediti	Pag. 37
8.3 Griglie di valutazione prove scritte	Pag. 37
8.4 Griglie di valutazione colloquio	Pag. 41
8.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato	Pag. 42
8.7 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova	Pag. 42
8.8 Esempi di quesiti tipo inseribili nella seconda parte della seconda prova.	Pag. 43
4) ALLEGATI.	Pag. 45

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto (Abstract dal P.T.O.F. 2019-2020)

Il territorio della provincia beneventana è caratterizzato da diversi elementi, quali cultura, economia e ambiente che non sempre confluiscono in un insieme organico e integrato, ma che tuttavia, è caratterizzato da una varietà produttiva costituita da piccole e medie imprese. Questa realtà produttiva necessita di servizi e professionalità trasversali come le competenze in termini di impianti elettrici, l'utilizzo di software e architetture informatiche, la manutenzione, l'assistenza tecnica e la gestione commerciale ed aziendale. (...)

Geograficamente, infatti, l'Istituto d'Istruzione Superiore " Palmieri – Rampone – Polo", si trova collocato in una realtà urbana piuttosto variegata, con la presenza contemporanea di realtà socio-economiche diversificate. Nel territorio vi è una presenza di industrie con forti segnali di dinamismo e vitalità grazie all'iniziativa privata e alla comunione di sforzi in atto tra istituzioni, mondo del **lavoro** e università; vi sono, inoltre, piccole e piccolissime imprese (anche di tipo artigianale) collegate a diversi settori della produzione e ai servizi.

L'istituto, per sua natura, collega la specifica offerta formativa alle caratteristiche occupazionali del territorio, ben rispondendo a queste esigenze, dato che l'inserimento dei nostri diplomati nel mondo del **lavoro** avviene, per molti di loro, nel brevissimo termine. (...)

Tutte le azioni messe in atto dall'Istituzione scolastica confluiscono, dunque, verso i seguenti obiettivi:

- **realizzare un percorso formativo, innovativo e metodologico-didattico**, in cui gli alunni siano posti al centro del processo di apprendimento attraverso l'uso di una didattica caratterizzata da un approccio laboratoriale, che superi il carattere puramente trasmissivo per diventare di tipo partecipativo;
- **favorire un efficace inserimento degli allievi nel mondo del lavoro** attraverso interventi che favoriscono l'acquisizione e il consolidamento di competenze sia trasversali, che professionalizzanti grazie a moduli di docenza in compresenza, anche in applicazione della quota di autonomia, e ad interventi di esperti esterni che possano contribuire ad arricchire il percorso formativo;
- **porre un'attenzione privilegiata alle richieste espresse dalle imprese** che richiedono competenze quali capacità relazionali e comunicative, flessibilità e autonomia;
- **perseguire una politica formativa atta a potenziare i rapporti con le realtà datoriali** attraverso iniziative di alternanza scuola-lavoro, già a partire dal secondo anno di frequenza scolastica, per migliorare la performance degli studenti.

La principale **mission** dell'Istituto è quella, dunque, di preparare i giovani alle nuove sfide del futuro, formando figure professionali con capacità progettuali di pianificazione, realizzazione e documentazione, con conoscenze e competenze specifiche, ma anche sviluppare le competenze trasversali come la capacità di comunicare, negoziare, lavorare in team, di essere flessibili ai cambiamenti di ruolo e di responsabilità che la società moderna richiede (*life skills*).

1.2 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto raccoglie un'utenza proveniente in gran parte dalla Provincia beneventana, il cui territorio pur presentando caratteri di omogeneità in termini sociali ed economici, non manca di risorse innovative che consentono all'Istituto di promuovere un efficace inserimento nel mondo del **lavoro**. Per la maggior parte della platea scolastica la scuola rappresenta, infatti, una risorsa importante per un'opportunità di inserimento lavorativo, anche se la composizione eterogenea degli studenti avanza istanze formative diverse che vanno dal desiderio di acquisire competenze che consentono un rapido inserimento nel mondo del **lavoro**, all'aspirazione a percorsi che diano la possibilità di raggiungere mete elevate. (...)

Grazie ad un monitoraggio continuo la scuola riesce a pianificare, per un lungo periodo, le risorse del territorio. La platea scolastica può accedere a laboratori multimediali con risorse quali LIM, tavolo multimediale e software specifici. Anche i laboratori delle materie tecniche più specifiche (meccanica auto, meccanica manifattura, elettrotecnica ed elettronica, abbigliamento, grafica, informatica), essendo oramai perfettamente attrezzati e molto utilizzati, permettono agli alunni di affinare la preparazione anche dal punto di vista pratico applicativo. L'accessibilità viene continuamente migliorata: nell'anno scolastico 2017/18 nella sede I.P.I.A., è stato installato un ascensore ad uso dei disabili. La scuola attua progetti PON, sia FSE che FESR, con i quali potenzia le proprie infrastrutture tecnologiche con importanti ricadute sugli apprendimenti degli alunni.

L'Istituto Superiore "Palmieri-Rampone-Polo" nasce dall'unione tra gli Istituti Professionali "L.Palmieri" (Industria e l'Artigianato) e "M. Polo" (settore servizi) con l'Istituto Tecnico "Salvatore Rampone" ed è, attualmente, il più grande istituto scolastico a carattere tecnico-professionale presente nella città di Benevento e nell'intera provincia.

L'I.P.I.A. "L. Palmieri" cominciò ad operare nel 1952 come sede di corsi di qualifica professionale, ma già nel 1956 ottenne il riconoscimento giuridico della propria autonomia e fu intitolato a Luigi Palmieri, un insigne fisico e matematico sannita dell'ottocento, che seppe coniugare il rigore della scienza con la creatività.

L'indirizzo professionale con il suo prevalente orientamento verso i settori elettrico e meccanico, si è arricchito nel tempo di nuovi indirizzi, come l'Indirizzo Professionale per il *Made in Italy* – Produzioni tessili sartoriali, e, più recentemente, l'Indirizzo dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

La progettazione dell'offerta formativa è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. L'istituto sta ponendo in essere, con grande impegno, azioni volte alla individuazione e all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d'aula sia nelle altre situazioni educative. (...) La programmazione dell'attività didattica curriculare si sviluppa, quindi, a partire dalle competenze trasversali alle quali si interconnettono le competenze degli assi culturali per il biennio e quelle specifiche di area per il secondo biennio e l'ultima annualità. La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all'allievo di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere. I consigli di classe progettano i percorsi formativi centrati sulle competenze focus di cittadinanza e li realizzano anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro, le attività laboratoriali, la partecipazione a concorsi, progetti, visite guidate e viaggi di istruzione e con tutto quello che può esemplificarsi come un contatto con il mondo del **lavoro**. (...) La programmazione delle attività didattiche è sviluppata nell'ottica dell'integrazione dell'area di base, con le discipline afferenti all'asse tecnico-scientifico quali scienze integrate fisica, chimica e biologia nel biennio, Tecnologie meccaniche ed elettriche, Diagnostica e manutenzione, Laboratorio ed esercitazioni nel triennio. (...)

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF) – PECUP

Dal P.T.O.F. (Abstract)

Il profilo **MECCANICO AUTORIPARATORE – Manutenzione e assistenza mezzi di trasporto** specializza e integra le conoscenze e competenze, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, e relativi servizi tecnici. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in **MECCANICO AUTORIPARATORE – Manutenzione e assistenza mezzi di trasporto** consegue i risultati di apprendimento di seguito riassunti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui cura la manutenzione nel contesto d'uso.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
7. Agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze del profilo **MECCANICO AUTORIPARATORE – Manutenzione e assistenza mezzi di trasporto**, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Dal PECUP (Abstract)

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

Livello	Conoscenza	Abilità	Competenza	Corrisponde ⁽¹⁾
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.	Assumersi la responsabilità per il completamento delle attività nel lavoro e nello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nel risolvere problemi.	Attestato di qualifica di operatore professionale;
4	Pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.	Diploma professionale di tecnico, diploma liceale, diploma di istruzione tecnica, diploma di istruzione professionale, Certificato di specializzazione tecnica superiore;

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. 3 I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: - riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;

- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

2.2 Quadro orario settimanale

QUADRO ORARIO		ORE SETTIMANALI				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
		1*	2*	3*	4*	5*
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1	-	-	-	-
	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
	Scienze Integrate (Fisica)	2*(1)	2*(1)	-	-	-
	Scienze Integrate (Chimica)	2*(1)	2*(1)	-	-	-
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Informatica)	2*(2)	2*(2)	-	-	-
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
	Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	5*(2)	5*(2)	4*(2)
	Tecnologie Elettriche – Elettroniche, dell'automazione e applicazioni	-	-	5*(2)	4*(2)	3*(2)
	Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto	-	-	3*(2)	5*(2)	7*(2)
Totale ore annue	33	32	32	32	32	

*di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

	COGNOME NOME DOCENTE	RUOLO	Disciplina/e
1^a AREA (Materie Generali)	BALLARO' Davide Lillo	T.I.	Scienze Motorie e Sportive
	D'ESPOSITO Angela	Nomina Curia	Religione Cattolica
	MASCIA Alfonsina	T.I.	Italiano e Storia
	MELILLO Maria Teresa	T.I.	Matematica
	ZOLLO Linda	T.I.	Inglese
2^a AREA (Materie di indirizzo)	CARROZZA Mario	T.I.	Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni
	CARUSO Giovanni	T.I.	I.T.P. di T.E.E.A.
	DI TORO Claudio	T.I.	Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni
	FUCCI Luigi	T.I.	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni
		T.I.	I.T.P. di T.T.D.M.M.T.
	MONTELLA Franco Pio	T.I.	Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione dei Mezzi di Trasporto
	PERRICONE Luca	T.I.	I.T.P. di T.M.A.
	CITARELLA Simonetta	Organico provinc.	Sostegno
	SATERIALE Monica	Organico provinc.	Sostegno

3.2 Continuità docenti

<u>Area</u>	<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
1 ^a AREA (Materie Generali)	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	DE LUCA Pasquale	VILLANI Daniela*	BALLARO' Davide Lillo*
	<i>Religione Cattolica</i>	D'ESPOSITO Angela	D'ESPOSITO Angela	D'ESPOSITO Angela
	<i>Italiano</i>	MASCIA Alfonsina	MASCIA Alfonsina	MASCIA Alfonsina
	<i>Storia</i>	GENTILE Angela	MASCIA Alfonsina	MASCIA Alfonsina
	<i>Matematica</i>	MELILLO Maria Teresa	MELILLO Maria Teresa	MELILLO Maria Teresa
	<i>Inglese</i>	ZOLLO Linda	ZOLLO Linda	ZOLLO Linda
2 ^a AREA (Materie di indirizzo)	<i>Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni</i>	ZAGARESE Vincenzo	CARROZZA Mario*	CARROZZA Mario
	<i>I.T.P. di T.E.E.A.</i>	CARUSO Giovanni	CARUSO Giovanni	CARUSO Giovanni
	<i>Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni</i>	DI TORO Claudio	DI TORO Claudio	DI TORO Claudio
	<i>Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni</i>	CARUSO Mauro	CARUSO Mauro	FUCCI Luigi*
	<i>I.T.P. di I.T.P. di T.T.D.M.M.T.</i>	CARUSO Mauro	CARUSO Mauro	FUCCI Luigi*
	<i>Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione dei Mezzi di Trasporto</i>	MONTELLA Franco Pio	MONTELLA Franco Pio	MONTELLA Franco Pio
	<i>I.T.P. di T.M.A.</i>	CIAGLIA Ildo	PERRICONE Luca*	PERRICONE Luca

Dal quadro indicativo presentato, si evince che alcune materie della Seconda Area (Materie di Indirizzo) non hanno goduto di buona stabilità dei docenti (Tecnologie Elettriche, Labor. Tecnologici). Questo non ha potuto che influenzare negativamente i risultati generali delle medesime.

3.3 Composizione e storia classe

La classe risulta molto compatta in tutte quelle attività non prettamente didattiche. Nelle attività che riguardano materie tecnico-pratiche circa il 70% della scolaresca raggiunge buoni livelli.

Appena la materia in oggetto comincia ad esulare, anche per altre materie tecniche più teoriche, il livello del profitto scende sensibilmente.

In alcuni casi, per alcuni alunni, risulta difficoltoso ottenere in classe un buon livello di attenzione.

La classe V MAT sez. A è composta da 18 alunni.

Tutti i Docenti, facendo proprie le linee guida del PTOF, hanno adottato uno stile di insegnamento/apprendimento che ha avuto come riferimento la centralità dello studente e la personalizzazione dei percorsi formativi, rispettosi degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento degli allievi. I Docenti hanno sempre utilizzato metodologie fondate sul dialogo e sul coinvolgimento attivo degli studenti e strategie didattiche volte al superamento delle difficoltà di apprendimento per l'acquisizione di un pensiero creativo e critico. L'obiettivo generale del processo formativo è stato rivolto all'Educazione alla Convivenza Civile con particolare riguardo alla socializzazione e alla correttezza dei rapporti interpersonali, improntati sul rispetto dell'altro e sull'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nell'odierna società complessa, pluralista e multiculturale.

Nonostante un'offerta formativa e didattica qualificata, il gruppo degli studenti non risulta omogeneo in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

L'intensità maggiore o minore dell'impegno, oltre che dalla presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in alcuni allievi ha rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di rendimento, differenziando la natura dei risultati raggiunti individualmente in ciascuna disciplina.

La classe resta divisa in tre fasce.

Nella prima ci sono allievi che, nel corso degli ultimi tre anni, si sono impegnati acquisendo conoscenze più che essenziali, lavorando con impegno e senso di responsabilità. In termini di competenze sanno confrontare e collegare gli argomenti studiati in ambito disciplinare, con (alcuni) riferimenti pluridisciplinari ed espongono con padronanza di linguaggio.

Gli alunni della seconda fascia, a causa di lacune pregresse e di difficoltà nel metodo di studio o per la forte discontinuità nell'applicazione, presentano una situazione di rendimento accettabile, sia nella padronanza delle conoscenze disciplinari di base, che nelle capacità di rielaborazione e di esposizione.

Gli alunni della terza fascia, nonostante ripetute verifiche di recupero che i vari docenti hanno ritenuto opportuno proporre nel corso dell'itinerario scolastico, alla fine dell'anno hanno conseguito, in termini di abilità, conoscenze e competenze, un rendimento mediamente mediocre (o appena accettabile) e spesso si sono persi in svogliatezza e comportamenti vivaci.

Coloro che sono inseriti nella terza fascia potranno far bene nell'esposizione della loro esperienza di Alternanza-Scuola Lavoro.

In classe sono presenti anche due alunni diversamente abili (D.P. e F.S.) che hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi (O.M. N.90 21/05/2001). Il C. di C., tenuto conto delle difficoltà degli allievi, ritiene necessaria la presenza dei docenti di sostegno per affiancare detti alunni durante le prove d'Esame e per garantire un supporto anche di carattere psicologico. In allegato i due P.E.I. degli alunni.

Per quanto concerne il sorteggio dei percorsi previsti per le prove orali, il C. di C., considerate le difficoltà degli allievi diversamente abili, paventa la ricaduta negativa che potrebbe avere la procedura così come prevista dalla nota esplicativa M.I.U.R. per i nuovi E.S. . Una diversa procedura garantirebbe, invece, ai suddetti allievi, la discussione della prova orale su un percorso personalizzato. Questo eviterebbe loro la frustrazione di trovarsi a gestire una situazione ansiogena ma, al contrario, contribuirebbe a farli sentire meglio considerati.

3.4 Quadro sinottico crediti

Candidati V MAT-A	Credito		Totale credito	CONVERSIONE CREDITO	Credito	Totale credito
Anno 2018-2019	III	IV	anni scolastici III - IV		V	anni scolastici III - IV- V
B. M.	4	4	8	17		
C. H.	6	6	12	21		
C. S.	5	5	10	19		
F. P.	4	4	8	17		
F. PP.	5	5	10	19		
G. F.	4	5	9	18		
I. R.	4	4	8	17		
L. M.	6	6	12	21		
M. A.	4	5	9	18		
O. D.	5	6	11	20		
P. L.	4	5	9	18		
P. A.	4	4	8	17		
P. D.	4	5	9	18		
S. G.	4	5	9	18		
S. R. A.	4	5	9	18		
S. F.	4	4	8	17		
V. L.	4	5	9	18		
Z. V.	4	4	8	17		

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni in situazione di handicap, le strategie adottate nel corso del ciclo di studi sono state incentrate soprattutto sull'uso di strumenti compensativi quali video lezioni e interrogazioni guidate con il supporto di power point.

Pertanto sarebbe opportuno dare a questi alunni la possibilità di adottare i suddetti strumenti anche durante il colloquio d'esame.

Ulteriori strategie per l'inclusione sono state l'utilizzo dei laboratori e l'incentivazione al lavoro di squadra, durante le ore delle materie di indirizzo.

Sono stati altresì proposti lavori di gruppo anche durante le materie curricolari, dove il cooperative learning ha favorito il confronto tra pari.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

PRIORITÀ METODOLOGICHE (Abstract dal P.T.O.F. e dal R.A.V.)

In particolare, l'Istituto Superiore "Palmieri – Rampone – Polo" individua **nell'innovazione** un fattore strategico per il conseguimento di un successo formativo durevole, da ottenere fornendo risposte tempestive ed efficaci alle esigenze di tutti gli stakeholders: preparare i giovani alle nuove sfide del futuro **lavorativo**, formando figure professionali capaci di essere flessibili ai cambiamenti di ruolo e di responsabilità che la società moderna richiede.

In questo contesto la qualità dell'ambiente di apprendimento è fondamentale; esso deve essere tale da consentire la riflessione, la capacità critica, la partecipazione e la creatività, - che, per quel che riguarda le classi dell'I.P.I.A., possono essere raggiunte essenzialmente - attraverso: (...)

- ✓ *la diffusione di metodologie didattiche di apprendimento attivo e in situazione (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta) attraverso l'uso capillare della didattica laboratoriale, e, come attività ordinaria della classe, la realizzazione di Project **work**;*
- ✓ *l'implementazione di tecnologie a sostegno della didattica anche per gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, (...) quali prerequisiti per rendere la tecnologia meccanica (...) uno strumento didattico di costruzione delle competenze ed, in generale, per migliorare l'apprendimento, il tutto finalizzato sempre ad un futuro inserimento nel mondo del **lavoro**;*
- ✓ *l'attivazione di relazioni sinergiche con soggetti esterni appartenenti al mondo del **lavoro** e col territorio, creando collaborazioni che si concretizzano in interventi di esperti, azioni di orientamento, partecipazione ad eventi culturali e sportivi, offerte di servizi al territorio, reti tra scuole, ma soprattutto in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL).*

In questo campo, si evidenzia come essenziale la seguente perseguita

Priorità

- Sviluppo delle attitudini e creazione di competenze in base alla possibilità di affrontare situazioni problematiche in contesti pluridisciplinari quali la normale attività di una officina meccanico-automobilistica. Quindi guardando sempre ai seguenti

Traguardi

- Raggiungere il successo formativo e imparare a progettare il **lavoro** ed a collaborare nell'ambiente dell'officina meccanica in situazioni complesse.

Le strategie didattiche che sono state adottate durante l'anno, hanno previsto:

- ✓ lezioni frontali,
- ✓ lezioni dialogate,
- ✓ esercitazioni guidate in classe,
- ✓ esercitazioni pratiche in laboratorio,
- ✓ uso dei laboratori al massimo possibile (Laboratori multimediali, laboratori di inglese, Laboratori di meccanica automobilistica, laboratorio di macchine Utensili a Controllo Numerico):
- ✓ *peer education*,
- ✓ *tutoring*.

Inoltre i discenti hanno completato, all'interno delle officine scolastiche di meccanica automobilistica, il progetto di costruzione di un mezzo di trasporto da loro scelto varato durante il terzo anno. Nella fattispecie si tratta di un veicolo a tre ruote, monoposto, con motore termico, destinato a gareggiare in competizioni di corsa in salita su percorsi particolarmente tortuosi.

Questo permette di acquisire ulteriori competenze necessarie per affrontare sia il periodo di Alternanza Scuola Lavoro nelle officine meccaniche esterne sia le prove dell'Esame di Stato.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA POSTI NELL'OTTICA DELLA MANUTENZIONE MECCANICO-AUTOMOBILISTICA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (...);
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo (...) alla produzione e ai legami con il mondo del **lavoro**;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (...);
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese **lavorative**
- 9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (...).**

5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento

Circa l'Istruzione professionale, non è attualmente prevista l'attività di CLIL.

5.3 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL): attività nel triennio

P.C.T.O. ATTRAVERSO ATTIVITA' DI STAGE Quadriennio 2015-2019
Progetto "Operatore addetto alla manutenzione e riparazione dell'autoveicolo"
Corso M.A.T. Opz. "Manutenzione mezzi di trasporto" - sez. A

(Abstract dal PTOF)

Descrizione:

In una società con una tecnologica dinamica, la professionalità di un tecnico meccanico deve evolversi continuamente, e possibilmente con velocità non molto diversa da quella della realtà industriale. Per impedire che si allarghi ulteriormente il congenito gap tra scuola e società, nasce allora l'esigenza di una formazione aggiornata, continua e sistematica.

Il corso è finalizzato alla formazione della figura di un tecnico esperto nell'accertare la sussistenza delle condizioni di esercizio ottimali per la circolazione del veicolo, in ogni aspetto che ne riguardi la meccanica.

Il target di riferimento è rappresentato dalle officine autorizzate e/o grandi concessionari d'auto dotate di officina meccanica e carrozzeria per il cosiddetto "Service"; esse non rappresentano un target industriale, bensì artigianale, ma nel contempo dotate di elementi innovativi, quali:

Rapporti internazionali: continui contatti con la casa madre.

Efficienza energetica: presenza nel catalogo di auto con elevata efficienza energetica (Bassi consumi).

Mobilità sostenibile: presenza nel catalogo di auto alimentate a gas naturale, a GPL o elettriche.

Di questi tecnici avvertono fortemente il bisogno, nel mondo del **lavoro**, tutte quelle piccole e medie officine, nonché i concessionari, che quotidianamente sono alle prese con un parco macchine sia nuovo di fabbrica, sia in vendita come usato (soprattutto garantito) sia in esercizio anche pluriennale nell'ambito della assistenza post-vendita.

Destinatari: Studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'indirizzo Professionale "Manutenzione e assistenza tecnica".

Risultati attesi: Il Consiglio di Classe definisce le diverse fasi: dall'orientamento, alla progettazione, dai tempi di realizzazione, alla valutazione della ricaduta dell'attività su ciascun discente anche nel contesto scolastico. L'Alternanza Scuola-Lavoro basata su stage effettuati in officine meccaniche, officine "Service" autorizzate, Concessionari auto con annessa officina e carrozzeria, e quindi consente agli alunni di maturare un'adeguata esperienza formativa in questo campo **lavorativo**.

Modalità

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante.

Soggetti coinvolti

- Impresa (IMP)

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di Valutazione prevista

La valutazione del percorso formativo va fatto congiuntamente da tutti gli attori che hanno partecipato alle attività, compreso la famiglia dell'allievo.

L'accertamento delle competenze potrà essere acquisito attraverso la compilazione di questionari da sottoporre ai tutti i soggetti partecipanti al percorso formativo.

L'azienda è chiamata a valutare diversi aspetti dell'alunno impegnato nell'attività di alternanza; ciascun indicatore è declinato in descrittori specifici che sono valutati dall'impresa.

Esempio di indicatori:

- attitudini comportamentali e relazionali
- attitudini organizzative e capacità professionali
- svolgimento dei compiti assegnati

L'alunno è chiamato a valutare l'esperienza effettuata nel suo complesso attraverso:

- la compilazione di un questionario di gradimento che valuta la qualità percepita
- un questionario di autovalutazione per le competenze acquisite.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex A.S.-L.)

P.C.T.O. ATTRAVERSO ATTIVITA' DI STAGE Quadriennio 2015-2019
Progetto "Operatore addetto alla manutenzione e riparazione dell'autoveicolo"
Corso M.A.T. Opz. "Manutenzione mezzi di trasporto" - sez. A

Elenco alunni partecipanti allo stage Computo totale ore 2°, 3°, 4° e 5° anno

N .	Alunno	Data e Luogo di Nascita	Aziende sede di stage	N° ore stage classe II '15-'16	N° ore stage classe III '16-'17	N° ore stage classe IV '17-'18	N° ore stage classe V '18-'19	Totale giorni stage	Valutazione Tutor Azien.
1	B. M.		TRACTOR SRL, con sede legale in SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)__, indirizzo __VIA CESINE, 1__, P.I. _01628500629_,		156			498	89
			INTESA SANPAOLO FORMAZIONE 2017		80				
			CAPORASO MARIANO & C. S.N.C., con sede legale in BENEVENTO , via C.DA ROSETO,1, sede produttiva in BENEVENTO, C.DA ROSETO,1,	12					
			CARMINE PANELLA &C. S.R.L., con sede legale in BENEVENTO , indirizzo C.DA PIANO CAPPELLE (BN), P.I. 01580070629,			150	100		
2	C. H.		CAPORASO MARIANO & C. S.N.C., con sede legale in BENEVENTO , via C.DA ROSETO,1, sede produttiva in BENEVENTO, C.DA ROSETO,1,	33				416	80
			Gruppo SARA SRL, con sede legale in __BENEVENTO__, indirizzo __Z. I. Contrada Pezzapiana__, P.I. _00938690625_		163	50			
			INTESA SANPAOLO FORMAZIONE 2017		80				
			MOCAR S.R.L., con sede legale in BENEVENTO , c/da SAN CHIRICO Str. Stat. 212 km 2+200, P.I. 00724600622				90		
3	C. S.		AUTOFFICINA COLAPRICO GIUSEPPE__, con sede legale in __SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)__, indirizzo __VIA OLMO LUNGO, 2__, P.I. _01604850626_,	80	230	598	110	1018	100
4	F. P.		OFFICINA MECCANICA DI GIORDANO ANTONIO, Montesarchio, via Vecchia	90				542	100
			Gruppo SARA SRL, con sede legale in __BENEVENTO__, indirizzo __Z. I. Contrada Pezzapiana__, P.I. _00938690625_		163	119	90		
			INTESA SANPAOLO FORMAZIONE 2017		80				
5	F. PP.		CAPORASO MARIANO & C. S.N.C., con sede legale in BENEVENTO , via C.DA ROSETO,1, sede produttiva in BENEVENTO, C.DA ROSETO,1,	72				559	100
			Gruppo SARA SRL, con sede legale in __BENEVENTO__, indirizzo __Z. I. Contrada Pezzapiana__, P.I. _00938690625_		160	137	110		
			INTESA SANPAOLO FORMAZIONE 2017		80				

N.	Alunno	Data e Luogo di Nascita	Aziende sede di stage	N° ore stage classe II '15-'16	N° ore stage classe III '16-'17	N° ore stage classe IV '17-'18	N° ore stage classe V '18-'19	Totale giorni stage	Valutazione Tutor Aziende
6	G. F.		OFFICINA SALERNO di SALERNO RAFFAELE___, con sede legale in BENEVENTO___, indirizzo ___VIA PONTE DEI MASI, SNC___, P.I. ___01288720624___,	146	180	181	90	677	99
			INTESA SANPAOLO FORMAZIONE 2017		80				
7	I. R.		E.G.S., con sede legale in MORCONE (BN) , via VIALE DEI SANNITI N.26, sede produttiva in MORCONE (BN)	25				799	79
			SG MOTORS DI SALERNO GIUSEPPE, Via Ferrovia, 12 CHIANCHE (AV) P.I. 02763140643		202				
			KARTODROMO ISCARO con sede legale in CHIANCHE (AV) , via FERROVIA N.12, sede produttiva in CHIANCHE (AV) , via FERROVIA N.12, P.I. 02622290647,			220	132		
			A.S.R.R. SRL, VIA FERROVIA N.12, Chianche AV, P.I. 02622290647			220			
8	L. M.		RICAMBI E OFFICINA CUOMO GIUSEPPE ANTONIO, con sede legale in APICE , indirizzo VIA SAN DONATO S.N.C.____, P.I. 00907110621		237	163	110	590	100
			INTESA SANPAOLO FORMAZIONE 2017		80				
9	M. A.		CENTRO REVISIONI LOMBARDI S.A.S. di LOMBARDI L. & C., con sede legale in BENEVENTO___, indirizzo ___CONTRADA SAN CHIRICO___, P.I. _01342550629___,	512	153			1000	92
			INTESA SANPAOLO FORMAZIONE 2017		80				
			OFFICINA MECCANICA CAVALLUZZO ROBERTO, con sede legale produttiva in SAN NICOLA MANFREDI 82010, BENEVENTO , Via MONTEBELLO, 18, 18, P.I. 01573890624,			135	120		
10	O. D.		AUTOCARROZZERIA ORSILLO ANTONIO, con sede legale in PAGO VEIANO, via ISCALANOCE, sede produttiva in PAGO VEIANO, via ISCALANOCE, P.I. 01581870621	120	159	616	246	1141	100
11	P. L.		GOMME & SERVICE GAGLIARDI, con sede legale in SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), indirizzo C/DA SAN PIETRO, 27,	108	125	92	47	372	67
12	P. A.		GOMME & SERVICE GAGLIARDI, con sede legale in SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), indirizzo C/DA SAN PIETRO, 27,	104	144	95	90	433	69
13	P. D.		CAPORASO MARIANO & C. S.N.C., con sede legale in BENEVENTO , via C.DA ROSETO,1, sede produttiva in BENEVENTO, C.DA ROSETO,1,	33				458	70
			MOCAR S.R.L., con sede legale in BENEVENTO , c/da SAN CHIRICO Str. Stat. 212 km 2+200, P.I. 00724600622		191	144	90		
14	S. G.		CAPORASO MARIANO & C. S.N.C., con sede legale in BENEVENTO , via C.DA ROSETO,1, sede produttiva in BENEVENTO, C.DA ROSETO,1,	36				518	95
			TRACTOR SRL, con sede legale in SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)___, indirizzo ___VIA CESINE, 1___, P.I. _01628500629_		152				
			INTESA SANPAOLO FORMAZIONE 2017		80				
			CARMINE PANELLA & C. S.R.L., con sede legale in BENEVENTO , indirizzo C.DA PIANO CAPPELLE (BN), P.I. 01580070629,			150	100		

N.	Alunno	Data e Luogo di Nascita	Aziende sede di stage	N° ore stage classe II '15-'16	N° ore stage classe III '16-'17	N° ore stage classe IV '17-'18	N° ore stage classe V '18-'19	Totale giorni stage	Valutazione Tutor Aziende
15	S. R. A.		CAPORASO MARIANO & C. S.N.C., con sede legale in BENEVENTO , via C.DA ROSETO,1, sede produttiva in BENEVENTO, C.DA ROSETO,1,	30	200			592	75
			INTESA SANPAOLO FORMAZIONE 2017		80				
			CENTRO REVISIONI LOMBARDI S.A.S. di LOMBARDI L. & C., con sede legale in BENEVENTO__ , indirizzo __CONTRADA SAN CHIRICO__ , P.I. 01342550629_			172			
			KARTODROMO ISCARO con sede legale in CHIANCHE (AV) , via FERROVIA N.12, P.I. 02622290647,				110		
16	S. F.		CAPORASO MARIANO & C. S.N.C., con sede legale in BENEVENTO , via C.DA ROSETO,1, sede produttiva in BENEVENTO, C.DA ROSETO,1,	21				536	65
			Gruppo SARA SRL, con sede legale in __BENEVENTO__ , indirizzo __Z. I. Contrada Pezzapiana__ , P.I. 00938690625__		160	165			
			INTESA SANPAOLO FORMAZIONE 2017		80				
			MOCAR S.R.L., con sede legale in BENEVENTO , c/da SAN CHIRICO Str. Stat. 212 km 2+200, P.I. 00724600622				110		
17	V. L.		CAPORASO MARIANO & C. S.N.C., con sede legale in BENEVENTO , via C.DA ROSETO,1, sede produttiva in BENEVENTO, C.DA ROSETO,1,	30				401	80
			WORLD CAR SRLS, con sede legale in FOGLIANISE (BN) , indirizzo VIA PROVINCIALE VITULANESE, P.I. 01648570628		170	111	90		
18	Z. V.		GOMME & SERVICE GAGLIARDI, con sede legale in SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), indirizzo C/DA SAN PIETRO, 27,	104	144	79	77	404	62

5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

L'acquisizione delle competenze professionali tipiche degli indirizzi attivi nell'I.P.I.A. Palmieri non può avvenire solo mediante lo studio teorico, ma richiede un costante intreccio fra riflessione, esperienza, teoria insegnata, pratica. E d'altra parte gli alunni che si iscrivono al Palmieri non sono, in genere, portati a privilegiare lo studio verbale o puramente teorico ma tendono alle attività pratiche.

Queste considerazioni portano il Palmieri ad adottare le strategie formative dello "imparare facendo" per le quali lo studio teorico è sempre strettamente connesso con le attività pratiche e di laboratorio: le attività di laboratorio e/o di reparto non sono pure e semplici "esercitazioni" (anche quando in orario sono indicate con tale designazione), né cieco "fare qualcosa" ma sono sempre attività ragionate e "ragionanti", occasioni di scoperta e/o di verifica dei modelli teorici, luogo della soluzione di problemi per la quale il ricorso alla "teoria" è indispensabile.

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare": tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali.

Il lavoro di laboratorio e le attività ad esso connesse si sono rivelati particolarmente importanti perché hanno consentito di attivare processi didattici in cui gli allievi sono diventati protagonisti e hanno superato l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali. D'altronde, l'impianto generale dei nuovi ordinamenti richiede che l'attività laboratoriale venga integrata nelle discipline sulla base di progetti didattici multidisciplinari orientati all'acquisizione di competenze.

I docenti, attraverso il laboratorio, hanno avuto la possibilità di guidare l'azione didattica per "situazioni-problema" e di utilizzare strumenti per orientare e negoziare il progetto formativo individuale con gli studenti: questo ha in qualche modo contribuito alla acquisizione di consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.

Il processo sistematico di acquisizione e di trasferimento di conoscenze/abilità/competenze che caratterizza l'apprendimento dello studente, con tale tipologia di approccio, ha potuto esprimersi in modo sia individuale sia *collegiale (cooperative learning)*.

Il laboratorio, quindi, rappresenta sempre, all'I.P.I.A. Palmieri, la modalità trasversale che può caratterizzare tutta la didattica disciplinare e interdisciplinare per promuovere nello studente una preparazione completa e capace di continuo rinnovamento.

Oltre all'utilizzo delle diverse strumentazioni, delle potenzialità offerte dall'informatica, si può far ricorso alle simulazioni (vedi l'approccio alle tecniche C.N.C. attraverso l'ausilio di un simulatore) e alla creazione di oggetti complessi (vedi ad esempio il mototriciclo da competizione) che richiedono l'apporto sia di più studenti, sia di diverse discipline. In questo caso, l'attività di laboratorio si è intrecciata con l'attività di progetto ed è diventata un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà.

Collegato al laboratorio e alla laboratorialità, il rapporto con il **lavoro** costituisce, come risaputo, un pilastro essenziale del riordino dei professionali. Le attività di stage e i tirocini formativi, opportunamente progettati, hanno offerto agli studenti la possibilità di osservare personalmente la realtà lavorativa del territorio, traendo informazioni e imparando ad elaborare il proprio progetto di vita.

Nominativo laboratorio	Direttore responsabile	Locazione	Anni di corso per l'utilizzo	Principali materiali e macchine	Principali esercitazioni tenute
Tecnologia meccanica	Sig. Enzo Signoriello	Sede Centrale Piano terra 2° corridoio Ultima aula sin	1°, 2°, 3°, 4°, 5°	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calibri e micrometri. ▪ Microscopi e atlanti metallografici. ▪ Durometri. ▪ Pendolo di Charpy. ▪ Spettrografo. ▪ Controllo ad ultrasuoni. ▪ Controllo elettronico di qualità. ▪ Forno per trattamenti termici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Metrologia. ▪ Prove di durezza. ▪ Prove di resilienza. ▪ Prove di qualità. ▪ Verifica cricche. ▪ Prova Jominy. ▪ Osservazione metallografia. ▪ Trattamenti termici di bonifica su provini.
Macchine utensili convenzionali	Sig. Cesare Iacobacci	Sede Centrale Palazzina Piano terra Lato anteriore 1ª porta sin	1°, 2°, 3°	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Torni paralleli. ▪ Fresatrice verticale. ▪ Fresatrice orizzontale. ▪ Trapani a colonna. ▪ Levigatrici. ▪ Segatrici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione pezzi meccanici su tornio. ▪ Realizzazione pezzi meccanici su fresatrice. ▪ Forature di precisione su metalli. ▪ Rettifica.
Linea di produzione per stampaggio	Sig. Enzo Signoriello	Sede Centrale Piano terra 3° corridoio Ultima aula sin	1°, 2°, 3°	Linea di produzione per stampaggio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pressa automatica da 5 tons ▪ Smerigliatrice, ▪ Levigatrice, ▪ Pulitrice, ▪ Calandra. ▪ Bordatrice, ▪ Pressa manuale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione di spessore di lamiere di piccole dimensioni. ▪ Pulitura meccanica di piccoli manufatti metallici. ▪ Realizzazione per stampaggio di piccoli manufatti metallici. ▪ Calandratura di lamierini. ▪ Sabbatura di piccoli pezzi meccanici.

Nominativo laboratorio	Direttore responsabile	Localazione	Anni di corso per l'utilizzo	Principali materiali e macchine	Principali esercitazioni tenute
Macchine Utensili C.N.C. (Controllo Numerico Computerizzato)	Sig. Enzo Signoriello	Sede Centrale Piano terra 2° corridoio Penultima aula sin	4°, 5°	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tornio C.N.C. industriale. ▪ Fresatrice C.N.C. industriale. ▪ Tornio C.N.C. didattico. ▪ Stampante 3D. ▪ Software di simulazione e di programmazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione pezzi meccanici su tornio C.N.C. ▪ Realizzazione pezzi meccanici su fresatrice C.N.C. ▪ Programmazione e simulazione di listati C.N.C.
Tecnica automobilistica		Sede Centrale Palazzina Piano terra Lato posteriore 1ª porta sin	3°, 4°, 5°	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 5 motori automobilistici didattici. ▪ 1 motore funzionante su banco. ▪ Ponte di sollevamento. ▪ Sistema complesso di esercitazioni per circuiteria di elettrauto. ▪ Set vari di messa in fase. ▪ Diagnostica computerizzata. ▪ Carrello con attrezzatura completa di utensili per officina. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Smontaggio e rimontaggio motori benzina e diesel completi. ▪ Smontaggio e rimontaggio cambi. ▪ Messa in fase motori. ▪ Esercitazioni varie su test per impianto elettrico automobilistico. ▪ Esercitazioni di diagnostica.

6. ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi - spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Progetto	Manifestazione Mongolfiere
Date, Tempi e Spazi	12-13-14/10/2018 Manifestazione Mongolfiere Fragneto Monforte (3° lancio del pallone sonda e stand)
Elementi organizzativi	Rampone: ABACHOS_IL PALLONE SONDA SPERIMENTALE Palmieri: Presentazione Istituto e mototriciclo prototipo
Partecipanti	Triennio Rampone Informatica Triennio Palmieri Meccanica e Moda
Metodologie e obiettivi raggiunti	Metodologie e Obiettivi raggiunti: Il lavoro di laboratorio e le attività ad esso connesse si sono rivelati particolarmente importanti perché hanno consentito di attivare processi didattici in cui gli allievi sono diventati protagonisti
Progetto	“EMERGENZA AMBIENTE ARTE E RICICLO”
Date, Tempi e Spazi	13/12/2018 CONCLUSIONI DELLA III EDIZIONE DEL PROGETTO “EMERGENZA AMBIENTE ARTE E RICICLO”
Elementi organizzativi	RESPONSABILITÀ' SOCIALE
Partecipanti	Tutte le alunne dell' indirizzo P.I.A. del Palmieri, gli alunni della classe 5 ^A MAT-A e gli alunni della classe 3 ^A Sez. D del Rampone,
Metodologie e obiettivi raggiunti	Metodologie: I docenti, attraverso il laboratorio, hanno avuto la possibilità di guidare l'azione didattica per “situazioni-problema” e di utilizzare strumenti per orientare e negoziare il progetto formativo individuale con gli studenti: Obiettivi raggiunti: Il processo sistematico di acquisizione e di trasferimento di conoscenze abilità competenze ha potuto esprimersi in modo sia individuale sia <i>collegiale (cooperative learning)</i> .

Progetto	GIORNATA DELLA MEMORIA 2019
Date, Tempi e Spazi	Martedì 29 gennaio 2019 Ore 10.30, Aula Magna Palmieri
Elementi organizzativi	Performances singole e di gruppo
Partecipanti	Tutto corso Moda 3^MAT-A, 5^MAT-A, 4^MAT-C, 5^MAT-C
Metodologie e obiettivi raggiunti	Metodologie: workshop Obiettivi raggiunti: coinvolgimento e consapevolezza storica.
Progetto	PULIAMO LA CITTA'
Date, Tempi e Spazi	06/03/2019 Viale Principe di Napoli BN
Elementi organizzativi	RESPONSABILITA' SOCIALE
Partecipanti	Selezione alunni Palmieri Rampone
Metodologie e obiettivi raggiunti	Metodologie: coinvolgimento in attività extrascolastiche di tipo socialmente utile. Obiettivi raggiunti:
Progetto	Cinema Sociale
Date, Tempi e Spazi	29 marzo 2019 Cinema teatro Massimo BN
Elementi organizzativi	Concorso Internazionale del Cinema Sociale - cortometraggi
Partecipanti	Selezione alunni Palmieri Rampone
Metodologie e obiettivi raggiunti	Metodologie: Mostra cinematografica Obiettivi raggiunti: Approfondimento delle tematiche di inclusione.
Progetto	Il "nuovo" esame di stato
Date, Tempi e Spazi	MAGGIO 2019
Elementi organizzativi	Approfondimenti circa le tematiche e gli approcci al colloquio con il nuovo esame di stato.
Partecipanti	Classi Quinte
Metodologie e obiettivi raggiunti	Metodologie: Workshop Obiettivi raggiunti: Approfondimento delle procedure al fine di introdurre gli allievi al nuovo esame di stato

6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

Date, Tempi e Spazi	Attività
08/11/2018	Partecipazione Convegno di Libera sulle Mafie
26/10/2018 Rampone 23/11/2018 Palmieri	Incontri seminariati organizzati dall'UNIONE CAMERE PENALI ITALIANE
10/11/2018 Unisannio	I settant'anni della Costituzione della Repubblica Italiana – UNISANNIO –
12/11/2018 Stadio Santa	Manifestazione: Diamo un calcio al diabete sin dalle scuole

Colomba	
29/11/18 Palmieri	INCONTRO SUL TEMA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE SPUNTI E RIFLESSIONI
14/12/2018 PALMIERI -> NAS	Incontro con l'Arma dei Carabinieri
17/01/2019 Università Giustino Fortunato BN	Una democrazia ancora fondata sul lavoro Incontro-dibattito
Periodo: mese di maggio 2019 I.P.I.A. Palmieri	Progetto P.O.N. di "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

"Metodologie e obiettivi raggiunti"

Obiettivi:

Saper valutare fatti ed eventi personali e sociali alla luce di un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione italiana;

Interpretare fatti e processi della vita sociale e professionale con l'aiuto dei fondamentali concetti e teorie economiche e giuridiche;

Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale;

Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale;

Saper individuare le varie componenti di criticità della tutela ambientale;

Sviluppare negli studenti competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà con riferimento all'interculturalità nella prospettiva della coesione sociale.

Metodologie:

Prendere spunto da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico, per agganciarsi ai temi di "Cittadinanza e Costituzione";

Lettura di testi da commentare e partecipazione a iniziative che consentono di mettere in atto comportamenti conformi alle regole della convivenza civile e della legalità;

Con particolare riferimento alle tematiche ambientali, cercare di rendere gli studenti protagonisti del cambiamento attraverso gesti concreti di rispetto e di tutela del proprio spazio di vita.

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

ABSTRACT P.T.O.F

❖ AULA LABORATORIO

Il progetto mira a potenziare l'uso dei laboratori con una didattica attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione delle competenze base, competenze chiave di cittadinanza.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Chimica

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Meccanico

Aule: **Proiezione**

❖ PARTECIPAZIONE AD EVENTI E GARE

Negli anni precedenti l'Istituto si è distinto nella partecipazione alle seguenti gare ed Olimpiadi: - GARA CONFINDUSTRIA PROVINCIALE (5° posto 2016-17) - ROME CUP (Olimpiadi della robotica-varie edizioni) - MAKER FAIRE – 1° posto-sezione scuole 2016-17 - GARA NAZIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI (10° posto nel 2017-18)

Obiettivi formativi e competenze attese

La partecipazione a gare ed Olimpiadi consente una forte spinta motivazionale nonché una valorizzazione delle eccellenze. L'Istituto intende continuare ad applicare tale approccio per le annualità successive con l'obiettivo di far acquisire agli allievi competenze afferenti alle articolazioni specifiche degli indirizzi Tecnico e Professionale.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Elettronica

Elettrotecnica

Informatica

Multimediale

Laboratorio sperimentale di robotica

Aule: Magna e Proiezioni

6.4 Percorsi interdisciplinari

6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

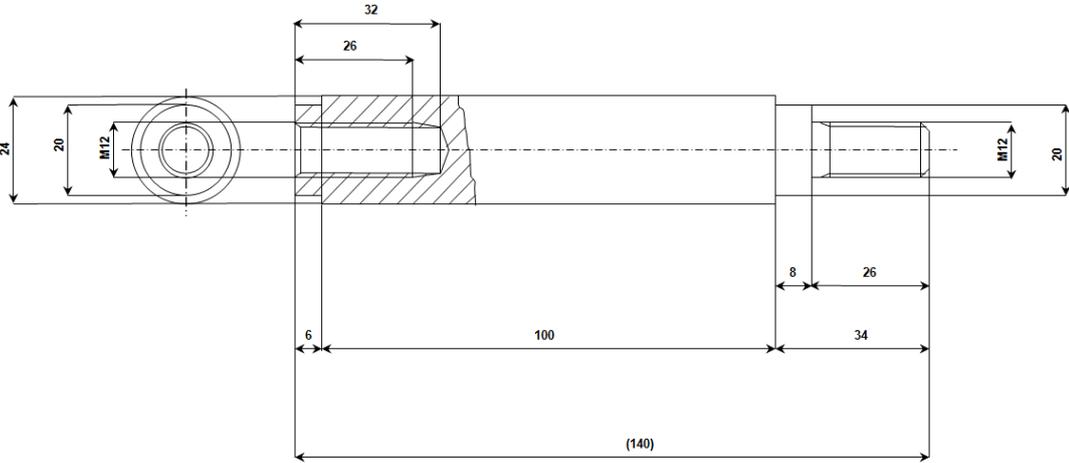
6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento

“Tempi” e “Spazi”	“Elementi organizzativi”	“Partecipanti”	“Metodologie e obiettivi raggiunti”
<p>27/11/2018 Rampone e Palmieri Avvio alla carriera militare a cura della dr.ssa Capozzi della Nissolini Corsi Aula Magna</p>	<p>Orientamento in uscita -</p>	<p>classi IV e V Palmieri Rampone</p>	<p>Metodologie: seminario Obiettivi raggiunti: meccanismi concorsuali</p>
<p>29/11/2018 Azioni di orientamento in entrata: open day - work shop - presentazione nuovi indirizzi 13/12/18 e 14/01/19 Palmieri - Laboratori</p>	<p>Orientamento in entrata</p>	<p>Selezione alunni Palmieri Rampone</p>	<p>Metodologie: Flipped Classroom Obiettivi raggiunti: presa di coscienza delle proprie competenze.</p>
<p>29/11/18 Rampone 30/11/18 Palmieri Partecipazione degli alunni al sondaggio. Il progetto si propone di rilevare indicatori psico-sociali di occupability e di risorse personali della popolazione giovanile campana inerenti ai processi di costruzione di carriera, intende fornire indicazioni utili alla progettazione e implementazione di interventi di supporto alla career construction e alla occupability.</p>	<p>Orientamento in uscita</p>	<p>classi V Palmieri Rampone</p>	<p>Metodologie: test singoli su piattaforma Obiettivi raggiunti: esperienza di interazione con piattaforma.</p>
<p>24-25-26 GENNAIO mattina centro commerciale Buonvento BN</p>	<p>Manifestazione di orientamento</p>	<p>Selezione alunni Palmieri - Rampone</p>	<p>Metodologie: Flipped Classroom Obiettivi raggiunti: presa di coscienza delle proprie competenze.</p>
<p>03 maggio 2019 INCONTRO DI ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITA' "GIUSTINO FORTUNATO" DI BN</p>	<p>Progetto "Orientamento in uscita"</p>	<p>Classi quarte e quinte Palmieri Rampone</p>	<p>Metodologie: workshop Obiettivi raggiunti: orientamento universitario e territorio.</p>

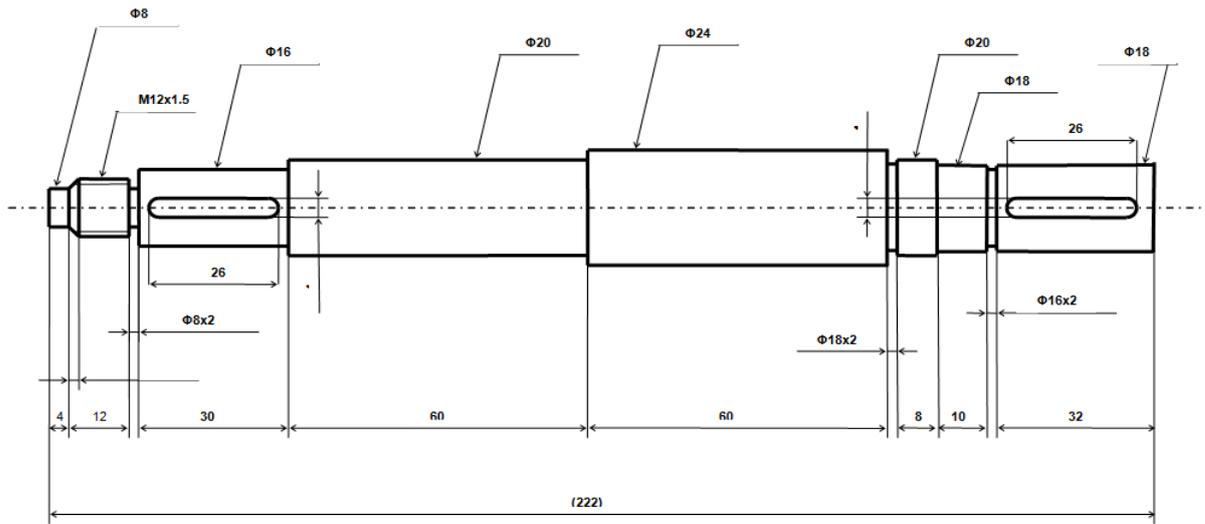
7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

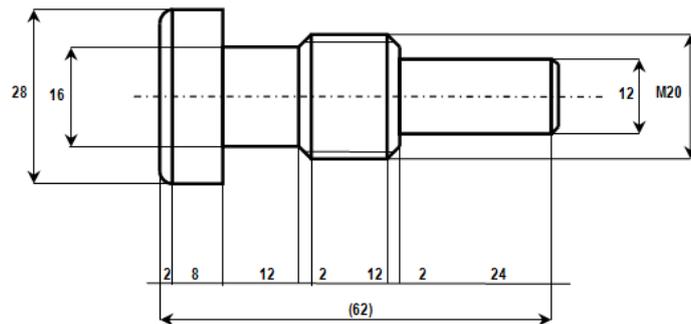
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno scol. per la disciplina di:</p> <p>TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI</p> <p>Prof. Claudio Di Toro</p>	<p>Supplemento ordinario n. 200 alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n. 253 29-10-2012 Attività e insegnamenti dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica. Opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto. Disciplina: TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI. Secondo biennio e quinto anno.</p> <hr/> <p>Competenza 1: utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.</p> <p>Competenza 2: seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità di macchine, apparati e impianti.</p> <p>Competenza 3: individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.</p> <p>Competenza 4: analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona e dell'ambiente.</p>	
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UDA N.1: MACCHINE UTENSILI C.N.C. PER ASPORTAZIONE DI TRUCIOLO.</p> <p>MODULO 1: <i>Dalla macchina tradizionale al C.N.C.</i></p> <p>MODULO 2: <i>Linguaggio Siemens Sinumerik 840</i></p>	<p>MODULO 3: <i>Il simulatore industriale EX-SL Win</i></p> <p>MODULO 4: <i>Il tornio CNC COMEV "Speed 22"</i></p> <p>MODULO 5: <i>Tecnica della Manutenzione</i></p>
<p>ABILITA':</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stesura di un listato di programmazione in linguaggio Sinumerik 840 D per semplici pezzi meccanici da realizzarsi su tornio C.N.C.. 2. Uso del Simulatore C.N.C. EX-SL Win. 3. Operazioni bordo macchina tornio Comev Speed 22. 4. Programmazione CAD-CAM su tornio Comev Speed 22. 	
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezione frontale. Lezione guidata. Lezione-dibattito. Lezione multimediale. Attività di gruppo. Argomentazione/discussione Attività laboratoriali. Risoluzione di problemi. Attività simulata</p>	<p>Problem solving Lezione frontale; Lezione dialogata; Metodo induttivo; Metodo esperenziale; Metodo scientifico; Scoperta guidata; Problem solving.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale: Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione. Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le</p>	

	<p>abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel PTOF, riportata nel presente documento.</p> <p>Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili o stranieri di alfabetizzazione nulla o minima si provvede a somministrare prove individualizzate e a valutare in modo coerente agli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n.394 del 31/08/1999).</p> <p>Per le modalità di recupero si fa riferimento a quanto previsto nel PTOF.</p> <p>Modalità di verifica: Test; Questionari; Relazioni; Risoluzione di problemi ed esercizi; Interrogazioni; Prove pratiche.</p>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro di testo. Uso del simulatore CNC EX-SL Win Uso del Tornio COMEV Speed 22
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	<p>In riferimento al disegno tecnico proposto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scrivere il listato di programmazione. 2. Verificarne la fattibilità mediante il software di simulazione EX-SL Win. 3. Programmare il Tornio C.N.C. Comev Speed 22 mediante il software di programmazione CAD CAM. 4. Eseguire un prototipo, da barra in lega.
SUPPORTO 	

ALBERO POMPA

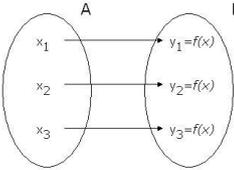
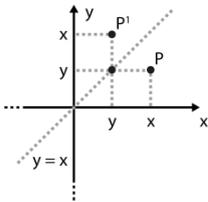
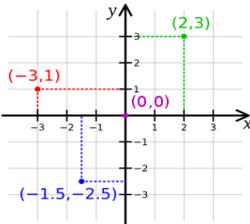
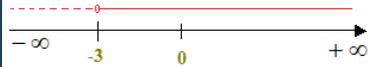


SPINOTTO



Smussi non quotati $1 \times 45^\circ$

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p> <p>LINGUA INGLESE</p> <p>Prof.ssa Linda Zollo</p>	<p>Saper esporre un argomento tecnico in microlingua</p> <p>Saper comprendere e interpretare un manuale di istruzione d'uso e manutenzione di una macchina utensile o apparati meccanici in generale</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lifting and transporting systems - The automobile engine - Exploring the computer world - The mechatronics field - Machines tools - Automation - Energy sources - Safety in the work-place
<p>ABILITA':</p>	<p>Leggere, ascoltare e comprendere un testo su argomenti tecnici in microlingua</p> <p>Sapersi interfacciare con personale non madrelingua italiano nel merito al funzionamento/utilizzo di apparati meccanici</p> <p>Saper compilare un foglio di lavoro o una scheda tecnica</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezione frontale e lezione interattiva Ascolto ed interazione con il docente Attività laboratoriali Lavori di gruppo</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>La valutazione è stata sempre motivata e chiara, in modo da permettere un eventuale recupero dell' alunno. Nel dare una valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione in classe , del metodo di studio e dell' impegno a casa e la griglia di valutazione</p> <p>Ai vari esercizi di una prova , è stato attribuito un punteggio (o un voto) chiaro ed esplicito, utilizzando la griglia di correzione allegata al documento. Il voto finale è scaturito dalla somma dei voti o, nel caso dei punteggi, dalla proporzione stabilita nella griglia. In ogni caso la valutazione della prova scritta ha inteso accertare le conoscenze, le abilità e le competenze (capacità di analizzare, di sintetizzare, di elaborare in modo autonomo). In relazione alle verifiche orali si è tenuto conto delle conoscenze e capacità acquisite.</p>
<p>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</p>	
<p>PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI</p>	<p>Relazione sulla esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro</p>

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p> <p>MATEMATICA</p> <p>Prof.ssa Teresa Melillo</p>	<p>Saper utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo. Aver consolidate le capacità logiche, di analisi e di sintesi. Aver sviluppato le capacità di astrazione con l'uso di modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che permettono di scegliere le procedure adeguate da adottare a qualsiasi contesto . Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UNITA' 0: CALCOLO ALGEBRICO E LETTERALE UNITA' 1 : RICHIAMI DEL CAMPO DEI NUMERI IMMAGIARI E COMPLESSI UNITA' 2 : DISEQUAZIONI UNITA'4 : RICHIAMI DI ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA UNITA'5 :LUOGHI GEOMETRICI E CONICHE UNITA'6 : FUNZIONI UNITA'7 : LIMITI E DERIVATE</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Uso del pensiero logico, intuitivo e creativo: 1)Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; 2) Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezione frontale lezione dialogata ricerca della scoperta (metodo deduttivo) lavoro di gruppo e/o cooperativo per fasce di livello Problem solving Discussione guidata</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Partecipazione al lavoro collettivo, l'impegno dimostrato nello studio, la qualità degli interventi propositivi, la capacità di mettere a fuoco dubbi e difficoltà esplicitandole alla classe Inoltre, la conoscenza di termini, regole e proprietà; la comprensione di concetti, relazioni e procedure; la consapevolezza e la correttezza nell'applicazione di tecniche operative; l'acquisizione di un linguaggio specifico corretto; la capacità di analizzare e dedurre.</p>
<p>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</p>	<p>Libri di testo, Testi didattici e di supporto Schede predisposte dall'insegnante Strumenti informatici</p>
<p>PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI</p>	<div style="display: flex; flex-wrap: wrap;"> <div style="width: 50%;">   </div> <div style="width: 50%;">     </div> </div> <p><i>Cogito ergo sum</i></p>

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno scol. per la disciplina di:</u></p> <p>Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione dei Mezzi di Trasporto</p> <p>Prof. Franco pio Montella</p>	<p>Competenza 1: utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza</p> <p>Competenza 2: comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto</p> <p>Competenza 3: seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso</p> <p>Competenza 3: individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite</p> <p>Competenza 4: utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto</p> <p>Competenza 5: analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p><u>Organi di trasmissione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La frizione • Il cambio • Il differenziale • I differenziali con bloccaggio • Il cambio automatico • Cambi pilotati <p><u>Motori diesel veloci</u></p> <p><u>Alimentazione a GPL e GNV</u></p> <p><u>Manutenzione e riparazione sull'autoveicolo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione cinghia o catena della distribuzione • La revisione della testata • La revisione del motore • Interventi di manutenzione sul cambio e sul differenziale • Controllo e sostituzione degli ammortizzatori • Bilanciatura e convergenza delle ruote <p><u>Principi di funzionamento delle vetture elettriche ed ibride</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Vetture elettriche vantaggi e svantaggi <p><u>Prevenzione degli infortuni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi di protezione • Dispositivi di protezione individuale • Prevenzione delle malattie professionali • Protezione dai rumori • Prevenzione delle malattie della pelle
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Applicare le procedure per la presa in consegna del mezzo di trasporto. Utilizzare la modulistica e le schede di presa in consegna del mezzo di trasporto. Applicare procedure e tecniche standard di manutenzione programmata del mezzo di trasporto. Utilizzare metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, per la manutenzione del mezzo di trasporto. Individuare guasti applicando metodi di ricerca. Smontare, sostituire e rimontare componenti e parti del mezzo di trasporto applicando procedure di sicurezza. Redigere la documentazione tecnica. Predisporre la distinta base degli elementi e delle apparecchiature componenti il mezzo di trasporto.</p>

<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale. Lezione guidata. Lezione-dibattito. Lezione multimediale. Attività di gruppo. Argomentazione/discussione Attività laboratoriali. Risoluzione di problemi. Attività simulata.	Lezione frontale; Lezione dialogata; Metodo induttivo; Metodo esperienziale; Metodo scientifico; Scoperta guidata; Problem solving
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale:</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel PTOF, riportata nel presente documento.</p> <p>Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili o stranieri di alfabetizzazione nulla o minima si provvede a somministrare prove individualizzate e a valutare in modo coerente agli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n.394 del 31/08/1999).</p> <p>Per le modalità di recupero si fa riferimento a quanto previsto nel PTOF.</p> <p>Modalità di verifica: Test; Questionari; Relazioni; Risoluzione di problemi ed esercizi; Interrogazioni; Prove pratiche.</p>	
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	<p>Testo: Fondamenti di Tecnica Automobilistica – Edgardo Pensi – Hoepli;</p> <p>Manuali: Manuale dell'autoriparatore, manuali di officina relativi alle autovetture su cui si è operato, schemi e tabelle.</p>	
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	<ol style="list-style-type: none"> 1) La frizione 2) Il cambio 3) Il differenziale 4) Cambio automatico 5) Guida automatica 6) Motori diesel veloci 7) Revisione della distribuzione 8) La revisione della testata 9) Revisione del motore 10) Documentazione per accettazione veicolo in officina 11) Sospensioni 12) Sviluppi futuri dei motori per autotrazione 	<ol style="list-style-type: none"> 13) Organi di sospensione 14) Bilanciamento e convergenza delle ruote 15) Prevenzione degli infortuni 16) DPI 17) Impianto di raffreddamento 18) Impianto di lubrificazione 19) Impianto frenante 20) Alimentazione GPL e GNV

Materia	LABORATORIO ED ESERCITAZIONI DI MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
Docente	Prof. Luigi Fucci
Libro di testo	Fondamenti e tecnica automobilistica Edgardo Pensi Ed. Hoepli
Obiettivi raggiunti	La classe ha raggiunto una preparazione perlopiù adeguata. Una parte degli allievi a causa di uno scarso lavoro domestico e di evidenti lacune pregresse mostra difficoltà sia nel collegare le conoscenze acquisite, ma anche a produrre per iscritto la documentazione tecnica.
Metodologia	Lezione frontale, lezione dialogata con esempi pratici, discussioni guidate, esecuzione pratica di interventi di manutenzione di autoveicoli sotto forma di piccoli gruppi o in forma autonoma. Peer tutoring. Learning by doing. Compito di realtà e cooperative learning.
Strumenti e spazi di lavoro	Appunti, dispense fornite dal docente. Uso simulatore guasti Lj create, video multimediali ed autoriparazione in officina
Strumenti di Valutazione adottati	Esercitazione in classe, risposte aperte a quesiti, esercitazioni pratiche in laboratorio. Per le prove pratiche la valutazione sarà : Sulla conoscenza e l'approfondimento dei contenuti L'originalità e creatività dei contenuti esposti La capacità di schematizzazione Manualità, padronanza delle apparecchiature, orientamento in laboratorio.
Contenuti disciplinari	
U.D. 1	Progettazione e realizzazione di Kart Cross mediante il riutilizzo di pezzi di altri autoveicoli. Tale attività è stata altamente formativa in quanto i ragazzi hanno lavorato in gruppo cooperative learning
U.D.2	Manutenzione di un motore due tempi per l'azionamento di un gruppo pompa compressore per l'irrigazione.
U.D.3	Parametri caratteristici di un motore a combustione interna : Corsa, alesaggio e cilindrata con cicli termodinamici di motori Otto e Diesel
U.D.5	Distribuzione della potenza: cinghia o catena di distribuzione e regolazione del gioco delle punterie a bicchiere ed asta e bilanciere
U.D.6	Impianti di lubrificazione , raffreddamento e frenante :Esecuzione di tagliando auto e sostituzione pasticche anteriore e posteriore in officina del laboratorio della scuola
U.D.7	Rilevazione di guasti all'impianto elettrico di un autoveicolo mediante pannello o con simulatore

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p>TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI</p> <p>Prof. Mario Carrozza</p>	<p>Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.</p> <p>Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, Impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.</p> <p>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.</p> <p>Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.</p> <p>Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Distinta base di elementi/apparecchiature e componenti/impianti.</p> <p>Ciclo di vita di un apparato/impianto elettromeccanico, elettronico.</p> <p>Tipologia di guasti e modalità di segnalazioni, ricerca e diagnosi.</p> <p>Sensori e trasduttori di variabili di processo.</p> <p>Segnali analogici e digitali, sistemi congruenti.</p> <p>Analisi dei segnali.</p> <p>Tecniche di rilevazione e analisi dei dati di funzionamento.</p> <p>Applicazioni di calcolo delle probabilità e statistica al controllo della funzionalità delle apparecchiature.</p> <p>Normative e tecniche per dismissione, riciclo e smaltimento di apparati e residui di lavorazione.</p> <p>Normative tecniche di riferimento.</p> <p>Norme di settore relative alla sicurezza sul luogo di lavoro.</p> <p>Lessico di settore, anche in lingua inglese.</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Predisporre la distinta base degli elementi/apparecchiature componenti/impianti.</p> <p>Utilizzare software di gestione relativo al settore di interesse.</p> <p>Valutare il ciclo di vita di un sistema, costi e ammortamenti.</p> <p>Analizzare impianti per diagnosticare guasti.</p> <p>Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.</p> <p>Applicare le normative concernenti la sicurezza personale e la tutela dell'ambiente.</p> <p>Individuare la struttura dei documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi nel loro ciclo di vita.</p> <p>Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezione frontale dialogata</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Insegnamento individualizzato</p> <p>Simulazioni</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>ORALI Conoscenza Comprensione Elaborazione Uso corretto concetti</p> <p>SCRITTI Uso corretto di procedure Uso corretto di strumenti e mezzi interpretativi</p> <p>PRATICI Capacità di effettuare scelte Lettura adeguata risultati Capacità di trarre conclusioni Capacità di relazionare e documentare</p>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Macchine elettriche.
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	Impianto elettrico auto

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p>RELIGIONE CATTOLICA</p> <p>Prof.ssa Angela D'Esposito</p>	<p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella valutazione e trasformazione della realtà, per una lettura critica della gestione dei servizi e del mondo della produzione.</p> <p>Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UDA N.1 Titolo: L'UOMO CONTEMPORANEO TRA LIBERTA' E RESPONSABILITA'.</p> <p>UDA N. 2 Titolo: EDUCARE AL BENE COMUNE.</p> <p>UDA N. 3 Titolo: LA VISIONE DELLA VITA IN UNA SOCIETA' COSMOPOLITA.</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Le lezioni sono incentrate principalmente sul dialogo e sul confronto critico, che permette ai ragazzi un maggiore coinvolgimento ed interesse, l'affermazione di sé e una più facile ricerca d'identità.</p> <p>Utilizzo della stampa quotidiana per fare riferimento all'attualità e alle esperienze dell'uomo.</p> <p>Uso di strumenti multimediali.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Motivazione e attitudine degli studenti ad aprirsi ad un confronto costruttivo.</p> <p>Partecipazione in classe.</p> <p>Disponibilità al dialogo educativo.</p>
<p>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</p>	<p>Libro di testo e dispense.</p> <p>Bibbia.</p> <p>Documenti del Magistero della Chiesa.</p>

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Dal PTOF (Abstract)

La valutazione sarà attenta ad indicatori di carattere specifico, e cioè strettamente legati alla singola disciplina, e ad indicatori di carattere generale, e cioè comuni a tutte le discipline o trasversali, così come indicato nella seguente tabella.

TABELLA DEGLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<i>Indicatori</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Conversione in decimi</i>
1	2	3
L'allievo si è sistematicamente rifiutato di partecipare al dialogo educativo, di studiare, di sottoporsi alle verifiche individuali e collettive	Insufficienza gravissima	1 - 3
L'allievo possiede poche, elementari, non coordinate e confuse notizie degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di formulare giudizi sugli argomenti studiati.	Insufficienza grave	4
Pur essendo in grado di applicare quanto conosce a situazioni semplici, l'allievo ha conoscenze superficiali e non organiche sugli argomenti oggetto di studio ed infatti ignora o fraintende alcuni temi importanti ed è insicuro nell'uso del linguaggio della disciplina.	Insufficienza non grave	5
L'allievo ha una conoscenza complessivamente completa, anche se non approfondita, della maggior parte degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Sufficiente	6
L'allievo conosce in modo organico e sicuro gli argomenti che sono stati oggetto di studio, tra i più importanti dei quali sa stabilire relazioni e confronti. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Discreto	7
L'allievo ha una conoscenza organica e approfondita degli argomenti che sono stati oggetto di studio e sa stabilire tra essi relazioni e confronti per ottenerne analisi approfondite. Applica con sicurezza a situazioni nuove quanto conosce.	Buono	8
L'allievo utilizza in modo puntuale il linguaggio della disciplina, della quale conosce in modo approfondito i contenuti che sono stati oggetto di studio. È in grado di effettuare valutazioni critiche e di trasferire nella quotidianità lavorativa quanto ha appreso; ha seguito con interesse e costanza, attivamente, partecipando al lavoro comune.	Ottimo	9
L'allievo conosce in modo approfondito e critico la disciplina, che ha studiato anche con apporti personali ed a livello interdisciplinare. Ha acquisito tutte le abilità/ competenze specifiche e non ha bisogno di ulteriore guida per potenziarle.	Eccellente	10

Tenendosi conto del fatto che in tutte le valutazioni esistono sempre degli elementi di “apprezzamento” soggettivo non sono traducibili in affermazioni del tipo sì/no, la griglia non va applicata meccanicamente: ogni elemento in cui si articola il singolo indicatore va soppesato con l'abituale capacità di contestualizzare gli eventi ed i fatti, di riconoscere con equilibrio il loro giusto peso.

8.3 Criteri per la valutazione del comportamento

Comportamento: osservanza delle norme del Regolamento d'Istituto; eventuali note disciplinari, assenze ingiustificate, eccessiva negligenza;

Impegno e Partecipazione: in classe segue e si applica / non si applica e disturba.

Frequenza: ricorrenti assenze individuali, ripetute astensioni collettive;

Legenda.

Assidua: max __65__ giorni / trimestre

Costante: max __60__ giorni / trimestre

Non sempre puntuale: max __55__ giorni / trimestre

Discontinua: max __50__ giorni / trimestre

Estremamente discontinua: max __<50__ giorni / trimestre

VOTO	DESCRITTORI
Dieci	Comportamento corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e vivo interesse per tutte le attività scolastiche. Interagisce in modo collaborativo e costruttivo , gestendo in modo positivo la conflittualità e favorendo il confronto. Frequenza assidua alle lezioni.
Nove	Comportamento corretto, responsabile ed educato verso il personale scolastico e i compagni con rispetto consapevole delle regole. Impegno costante e regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Interagisce attivamente nel gruppo, gestendo in modo positivo la conflittualità e rendendosi sempre disponibile al confronto. Frequenza assidua alle lezioni.
Otto	Comportamento corretto ed educato verso il personale scolastico e i compagni con rispetto consapevole delle regole. Impegno costante e regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Interagisce attivamente nel gruppo, gestendo in modo positivo la conflittualità e rendendosi sempre disponibile al confronto. Frequenza costante alle lezioni.
Sette	Comportamento non sempre corretto verso i compagni e il personale scolastico con rispetto generico delle regole. Impegno abbastanza continuo e interesse per le attività generalmente costante. Interagisce nel gruppo riuscendo a gestire la conflittualità. Frequenza non sempre puntuale alle lezioni.
Sei	Comportamento non sempre corretto con episodi di mancato rispetto delle regole. Scarso impegno e poco interesse per le attività scolastiche. Interagisce con difficoltà nel gruppo non riuscendo sempre a gestire la conflittualità. Frequenza discontinua alle lezioni.
Cinque	Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole/dei compagni/degli insegnanti/delle altre figure che operano nella scuola, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Disimpegno grave e protratto nello svolgimento dei propri doveri. Interagisce con molta difficoltà nel gruppo. Competenze sociali e civiche/di cittadinanza non raggiunte. Frequenza estremamente discontinua alle lezioni.

8.2 Criteri attribuzione crediti

L'attribuzione del punteggio all'interno delle bande di oscillazione è determinata dal seguente criterio:

fascia bassa = assenza dei criteri successivamente indicati.

fascia alta = presenza di almeno un criterio.

Tenuto conto di quanto stabilito nel d.m. 42 del 22 maggio 2007 per quanto riguarda le fasce di punteggio desunte dalla media dei voti, comprensiva della valutazione del comportamento, i c.d.c. per l'inserimento nella banda di oscillazione valuteranno:

- ✓ la media matematica (esempio: 6,4=livello basso 6,5=livello alto);
- ✓ la presenza di certificazione esterna valutabile secondo quanto stabilito dal d.m. 49 del 24 febbraio 2000 e comunque riferita ad attività connesse con l'indirizzo di studio;
- ✓ la partecipazione ad attività formative deliberate dalla scuola ed inserite nel P.T.O.F.
- ✓ la valutazione del comportamento e la frequenza (almeno otto in condotta ed una presenza assidua e non inferiore al 80% delle lezioni);
- ✓ la presenza, per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione, ovvero di un'attività alternativa, del giudizio almeno "buono" .

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'attività di Alternanza scuola-lavoro è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del tutor aziendale. Tale voto si somma algebricamente a quello medio di studio nel corso del terzo trimestre, come indicato nella seguente tabella.

Voto del tutor aziendale	Media finale
50	Voto medio disciplinare - 0,1
60	Voto medio disciplinare + 0,1
70	Voto medio disciplinare +0,2
80	Voto medio disciplinare + 0,3
90	Voto medio disciplinare + 0,4
100	Voto medio disciplinare + 0,5

8.2 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Nome e Cognome Candidato:	GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A
----------------------------------	---

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	_____
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	_____
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	_____
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	_____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	_____
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	_____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza ed padronanza testuale	a) Gravie diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici / o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	_____
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici.	1-5 6-9 10-11 12-16	_____

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Nome e Cognome Candidato:		GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B	
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	—
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	—
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																																								
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—																																								
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9																																									
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11																																									
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16																																									
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—																																								
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9																																									
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11																																									
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16																																									
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—																																								
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6																																									
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8																																									
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12																																									
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—																																								
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9																																									
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11																																									
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16																																									
<table border="1"> <tr> <td>Punteggio grezzo</td> <td>7-12</td> <td>13-17</td> <td>18-22</td> <td>23-27</td> <td>28-32</td> <td>33-37</td> <td>38-42</td> <td>43-47</td> <td>48-52</td> <td>53-57</td> <td>58-62</td> <td>63-67</td> <td>68-72</td> <td>73-77</td> <td>78-82</td> <td>83-87</td> <td>88-92</td> <td>93-97</td> <td>98-100</td> </tr> <tr> <td>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> <td>6</td> <td>7</td> <td>8</td> <td>9</td> <td>10</td> <td>11</td> <td>12</td> <td>13</td> <td>14</td> <td>15</td> <td>16</td> <td>17</td> <td>18</td> <td>19</td> <td>20</td> </tr> </table>		Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100																								
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20																								

Nome e Cognome Candidato:	GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C
----------------------------------	---

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	_____
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara,nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara elineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di inguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	_____
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenticulturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ecorretti d) Ottima padronanzadell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o diriflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	_____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argoment iattorno ad un'ideadifondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	_____
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivite-stuali	1-5 6-9 10-11 12-16	_____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza epadronanza testuale	a) Graviediffusiorriformali,inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortograficie/osintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà dilin-guaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	_____
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenticulturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizicritici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, effi-cace formulazione digiudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	_____

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Nome e Cognome Candidato:		GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA I.P.T.T.			
N°	INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI		Punteggio per ogni indicatore (totale 20)	PUNTI ASSEGNATI
1	Capacità di descrivere in modo esaustivo il sistema oggetto della prova, anche attraverso la spiegazione delle funzioni e relativo funzionamento dei singoli componenti del sistema oggetto della prova usando un'appropriata terminologia tecnica.	IL SISTEMA OGGETTO DELLA 1ª PARTE			
		Descrizione dei sistemi e delle loro funzioni	Non adeguata	0 - 1	
			Sufficientemente adeguata	2	
			Adeguata	3	
		Terminologia	Non adeguata	0 - 1	
			Sufficientemente adeguata	2	
			Adeguata	3	
Subtotale		6			
2	Capacità di analisi di dati, di informazioni, di utilizzo di documentazione tecnica utile allo svolgimento e completamento della prova assegnata.	2ª PARTE (Lab. Tecn.-Prat.): DATI E DOCUMENTAZIONE			
		Utilizzo dati	Non adeguata	0 - 1	
			Sufficientemente adeguata	1.5	
			Adeguata	2	
		Utilizzo documentazione tecnica	Non adeguata	1	
			Sufficientemente adeguata	1.5	
			Adeguata	2	
Subtotale		4			
3	Capacità di scegliere autonomamente la procedura più idonea a eseguire la prova richiesta tenendo conto degli aspetti legati alla sicurezza, al tempario, alla disponibilità in magazzino dei materiali necessari e allo smaltimento di quelli esausti.	2ª PARTE: SICUREZZA, TEMPI E METODI			
		Aspetti della sicurezza	Insufficientemente curati	0 - 0.5	
			Sufficientemente curati	1	
		Esecuzione nei tempi	Fuori	0.5	
			Dentro	1	
		Disponibilità ricambi	Non verificata	0 - 0.5	
			Verificata	1	
		Smaltimento esausti	Non appropriato	0.5	
Appropriato	1				
Subtotale		4			
4	Corretta scelta e utilizzo degli strumenti diagnostici e dell'attrezzatura idonea alla risoluzione della prova proposta.	2ª PARTE: USO STRUMENTAZIONE			
		Utilizzo strumenti diagnostici ed attrezzature	Insufficientemente corretto	0 - 2	
			Sufficientemente corretto	3	
			Corretto	4	
		Subtotale		4	
5	Corretta compilazione della documentazione tecnica che precede e segue l'intervento richiesto.	2ª PARTE: FOGLIO DI ACCETTAZIONE E FOGLIO DI LAVORO			
		F. Accettazione	Non esaustivo	0 - 0.5	
			Esaustivo	1	
		F. Lavoro	Non esaustivo	0 - 0.5	
			Esaustivo	1	
Subtotale		2			

8.4 Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

I.S. PALMIERI RAMPONE POLO	
Esami Stato A.S. 2018-2019 GRIGLIA COLLOQUIO	

Nome e Cognome Candidato						
Classe	5 ^a M.A.T. sez. A		Istituto	I.P.I.A. "L. Palmieri"		
INDICATORE	DESCRITTORE					
	1-2	3-4	5	6	7	Punteggio
Capacità di esporre in maniera organizzata i contenuti relativi al percorso pluridisciplinare proposto dalla commissione	Conoscenze nulle/molto scarse	Conoscenze confuse	Conoscenze generiche	Conoscenze diffuse e corrette ma essenziali	Conoscenze pertinenti, complete, approfondite	
	Articolazione non pertinente al percorso	Articolazione disorganica e/o confusa	Articolazione generica e imprecisa	Articolazione completa, corretta ma essenziale	Articolazione organica, coerente, ampiamente strutturata	
	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto	Esposizione poco scorrevole, con errori e lessico non sempre adeguato	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato, ma con qualche imprecisione,	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato	
	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/molto scarse	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica generica	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazioni complete, con approfondimenti e spunti critici articolati e personali	
INDICATORE	DESCRITTORE					
	1	2	3	4	5	Punteggio
Esposizione dell'esperienza relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato	
	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/molto scarse	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali	
	Capacità di orientamento scarsa	Capacità di orientamento confusa	Capacità di orientamento imprecisa	Capacità di orientamento corretto ed essenziale	Ottima capacità di orientamento	
INDICATORE	DESCRITTORE					
	1	2	3	4	5	Punteggio
Esposizione delle attività relative a cittadinanza e costituzione	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato	
	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali	
INDICATORE	DESCRITTORE					
	1	2	3			Punteggio
Discussione elaborati	Capacità di argomentare confusa	Capacità di argomentare essenziale	Capacità di argomentare pertinente			
TOTALE						

8.5 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

PRIMA PROVA.

Nell'ambito nel nuovo esame di stato, non essendo state apportate importanti innovazioni nello svolgimento della prima prova, gli alunni hanno affrontato con serenità le due simulazioni inviate dal M.I.U.R.. Erano ben preparati nello svolgere il testo argomentativo essendosi esercitati da tempo su questo tipo di struttura testuale per cui si sono orientati nello sviluppo di una delle tracce proposte dalla Tipologia B e C, soprattutto verso quest'ultima che prevede anche la parte espositiva. L'analisi del testo letterario è stata svolta da pochi. Alcuni alunni non danno vita ad ampie argomentazioni e sono semplici nell'esprimere i loro punti di vista, altri ancora presentano qualche difficoltà nella correttezza grammaticale. Prima dell'avvio della prova tutte le tracce sono state ampiamente spiegate.

SECONDA PARTE DELLA SECONDA PROVA.

Sul tempo di svolgimento della prova pratica deve essere espletata in tre gruppi di allievi in modo da gestire meglio gli studenti durante lo svolgimento. Gli esiti sono perlopiù sufficienti anche se si evince una difficoltà nella produzione scritta.

8.6. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Entro il mese di maggio saranno effettuati corsi di approfondimento sulle materie della prima e seconda prova scritta nonché una simulazione del colloquio orale secondo i criteri dettati dal nuovo Esame di Stato.

1. Progetto P.O.N. di "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"
 - ✓ Periodo: mese di maggio 2019
 - ✓ Alunni partecipanti: classi quinte.
 - ✓ Esperto: prof. Luigi Nobile
 - ✓ Esperto coadiutore. Proff.sse Alfonsina Mascia e Giuseppina Rapuano

8.7. Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale).

Sono stati curati gli aspetti inerenti la sicurezza, l'organizzazione del lavoro e della postazione lavorativa.

8.8 Esempi di quesiti tipo, inseribili nella seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale).

1) Il cliente rileva che l'auto ha perso compressione durante il funzionamento.

Il candidato dopo aver riempito la scheda di accettazione e diagnosticato la problematica, appronti opportunamente la postazione di lavoro, tenendo conto degli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro esegua la smerigliatura di una sede valvola e rediga la scheda dell'ordine di lavoro e una relazione del lavoro effettuato.

2) Il cliente riferisce anomalia alla distribuzione del proprio veicolo.

Il candidato dopo aver riempito la scheda di accettazione e diagnosticato un'anomalia di una valvola appronti opportunamente la postazione di lavoro, tenendo conto degli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro esegua la sostituzione della valvola e rediga la scheda dell'ordine di lavoro e una relazione del lavoro effettuato.

3) Il cliente riferisce che il motore consuma troppo olio.

Il candidato dopo aver riempito la scheda di accettazione e diagnosticato il guasto, appronti opportunamente la postazione di lavoro, tenendo conto degli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro esegua la sostituzione delle fasce elastiche e rediga la scheda dell'ordine di lavoro e una relazione del lavoro effettuato.

4) Il cliente in procinto di un viaggio richiede un controllo del proprio autoveicolo.

Il candidato dopo aver riempito la scheda di accettazione appronti opportunamente la postazione di lavoro e tenendo conto degli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro esegua un controllo del liquido di raffreddamento del motore, del liquido dell'impianto frenante, dell'olio motore, liquido dei tergilicristalli ed eventualmente rabboccarlo con liquidi con le specifiche riportate sul libretto uso e manutenzione. Successivamente controlli l'esatta pressione dei pneumatici secondo la specifica della casa costruttrice e il funzionamento di tutto l'impianto di illuminazione. Successivamente dopo aver riempito la scheda di accettazione appronti opportunamente la postazione tenendo conto degli aspetti inerenti la sicurezza del lavoro, rediga la scheda dell'ordine di lavoro ed una relazione sul lavoro effettuato.

5) Il cliente rileva una modesta efficienza della frenata del proprio un autoveicolo.

Il candidato dopo aver riempito la scheda di accettazione e verificato i componenti dell'impianto frenante riscontra l'usura del disco anteriore

Si appronti opportunamente la postazione di lavoro, tenendo conto degli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro e si proceda alla sostituzione del disco anteriore. Successivamente dopo aver riempito la scheda di accettazione, rediga la scheda dell'ordine di lavoro ed una relazione sul lavoro effettuato.

6) Durante la manutenzione ordinaria di 10000 km si evidenzia la necessità di sostituire la cinghia di distribuzione.

Il candidato dopo aver riempito la scheda di accettazione e verificato i componenti della distribuzione riscontra l'usura della cinghia

Si appronti opportunamente la postazione di lavoro, tenendo conto degli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro e si proceda alla sostituzione della cinghia. Successivamente dopo aver riempito la scheda di accettazione, rediga la scheda dell'ordine di lavoro ed una relazione sul lavoro effettuato.

7) Il cliente riferisce un'anomalia alla distribuzione del proprio veicolo.

Il candidato dopo aver riempito la scheda di accettazione e diagnosticato un'anomalia di una valvola appronti opportunamente la postazione di lavoro, tenendo conto degli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro esegua la regolazione del gioco delle punterie in base alle specifiche tecniche del costruttore, rediga la scheda dell'ordine di lavoro e una relazione del lavoro effettuato.

9. ALLEGATI.

- A. Simulazioni**
- B. Progetto Alternanza Scuola-Lavoro**
- C. Giudizi di ammissione (post 15 maggio)**
- D. Programmi disciplinari.**
- E. P.E.I. degli alunni D.P. ed F.S..**

Benevento, lì _____

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Marino**
